

huc
26-6-15



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

Segreteria Generale
Sindaco

ESECUZIONE IMMEDIATA

25 GIU. 2015
1W 519

Proposta di delibera prot. n° 4 del 25/06/2015 /
Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 422

OGGETTO: Modalità e procedure per l'attuazione del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di "Inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico".

26 GIU. 2015

Il giorno, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 10 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS P

ASSESSORI:

Raffaèle DEL GIUDICE	P
Ciro BORRIELLO	P
Mario CALABRESE	P
Alessandra CLEMENTE	P
Gaetano DANIELE	ASSENTE
Roberta GAETA	P

Alessandro FUCITO	P
Annamaria PALMIERI	P
Enrico PANINI	ASSENTE
Carmine PISCOPO	P
Salvatore PALMA	P
M.Caterina PACE	ASSENTE

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI de MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: dr. FRANCESCO GAIDA

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Il Vice Segretario Generale
Manni

La Giunta, su proposta del Sindaco,

Premesso che:

2

con Legge 6 novembre 2012, n. 190, rubricata "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dall'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 190/2012, il Governo ha adottato il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, di seguito decreto, recante disposizioni in materia di "*Inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico*";

il decreto, all'articolo 1, comma 2, lettere g) e h), rispettivamente, precisa che si intende:

- per inconferibilità, "*la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal presente decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico*";
- per incompatibilità, "*l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico*";

il sistema definito dal decreto, contempla:

- a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione, anche attraverso le disposizioni del piano anticorruzione, che nell'amministrazione siano rispettate le disposizioni del decreto e, in particolare, "*[...] il responsabile contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità di cui al presente decreto.*"; inoltre, il Responsabile della prevenzione della corruzione ha l'obbligo di segnalare "*[...] i casi di possibile violazione delle disposizioni del decreto all'Autorità nazionale anticorruzione [...]*

Il Vice Segretario Generale

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten initials]

alla Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative." (articolo 15);

3

- la dichiarazione, da parte dell'interessato, circa la insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al decreto, quale condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico medesimo, nonché, annualmente, una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui allo stesso decreto (articolo 20);
- la nullità degli atti di conferimento di incarichi, e relativi contratti, adottati in violazione delle disposizioni del decreto stesso, ovvero, in caso di svolgimento degli incarichi in una delle situazioni di incompatibilità previste, la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto (articoli 17 e 19);
- la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al decreto per un periodo di cinque anni, a seguito di dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, ferma restando ogni altra responsabilità (articolo 20);
- la responsabilità dei componenti degli organi che abbiano conferito incarichi, per le conseguenze economiche degli atti adottati dichiarati nulli nonché l'impossibilità per gli stessi organi, per tre mesi, di conferire gli incarichi di loro competenza (articolo 18);

in relazione a tale ultima previsione sanzionatoria, l'articolo 18 del decreto dispone che [...] i comuni provvedono [...] ad adeguare i propri ordinamenti individuando le procedure interne e gli organi che in via sostitutiva possono procedere al conferimento degli incarichi nel periodo di interdizione degli organi titolari.";

con Deliberazione n. 72 dell'11/09/2013 la CIVIT (oggi ANAC) ha approvato Il Piano Nazionale Anticorruzione il quale, tra l'altro, ai punti 3.1.7 e 3.1.8, prevede il dovere, per le pubbliche amministrazioni, di mettere in campo adeguate azioni per verificare la sussistenza:

- "[...] di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui l'organo di indirizzo politico intende conferire incarico all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dai Capi III e IV del d.lgs. n. 39 del 2013;
- "[...] di eventuali situazioni di incompatibilità nei confronti dei titolari di incarichi previsti nei Capi V e VI del d.lgs. n. 39 del 2013 per le situazioni contemplate nei medesimi Capi";

il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 20 febbraio 2015, indica, tra l'altro, quale misura specifica l' "Adozione di un Regolamento per la disciplina della rotazione del personale, del conferimento e dell'espletamento degli incarichi dirigenziali e cause di incompatibilità e procedure per

Il Vice Segretario Generale

Maeu

My

My
ed

4
l'attuazione", nell'ambito della quale, in riferimento alla applicazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità per incarichi dirigenziali e di incompatibilità per posizioni dirigenziali, si prevede la definizione, con apposita direttiva, della "procedura per la verifica e il monitoraggio" delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconfiribilità o incompatibilità presentate ai sensi dell'articolo 20 del decreto;

con deliberazione n. 315 del 3 maggio 2013, la Giunta Comunale ha individuato, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 190/2012, il Segretario Generale quale Responsabile per la prevenzione della corruzione del Comune di Napoli;

Preso atto che l'ANAC, con comunicato del Presidente del 14 maggio 2015, ha sollecitato le amministrazioni a dare attuazione alle disposizioni dell'articolo 18 del decreto con l'individuazione degli organi che, nell'ambito della struttura organizzativa, possano procedere al conferimento in via sostitutiva dei nuovi incarichi, attraverso un atto organizzativo da pubblicare sul sito istituzionale nell'apposita sottosezione "Disposizioni generali" della sezione "Amministrazione Trasparente";

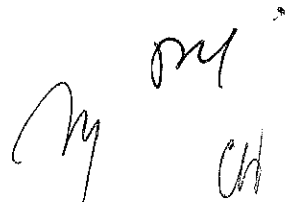
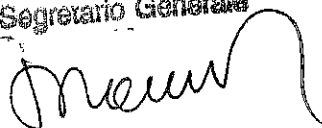
Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e, in particolare:

- l'articolo 50, commi 8 e 10, i quali prevedono la competenza del Sindaco, rispettivamente, alla nomina dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni e al conferimento degli incarichi dirigenziali;
- l'articolo 53, comma 2, che prevede che il Vicesindaco sostituisce il Sindaco "in caso di assenza o di impedimento temporaneo nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione ai sensi dell'articolo 59";

Ritenuto, pertanto, che, in analogia a quanto disposto dal predetto articolo 53, comma 2, del d.lgs. 267/2000, il Vicesindaco possa essere individuato quale organo che procede al conferimento in via sostitutiva dei nuovi incarichi di competenza del Sindaco nell'ipotesi disciplinata dall'articolo 18, comma 2, del decreto;

Considerato, che, in attuazione del disposto di cui all'articolo 20 del decreto, l'Amministrazione già provvede all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità, sia per gli incarichi dirigenziali, sia per gli incarichi presso enti, aziende e istituzioni, le quali, difatti, risultano pubblicate sul sito istituzionale, rispettivamente, nelle sottosezioni "Personale" e "Enti controllati" della sezione "Amministrazione Trasparente", senza che siano specificatamente definite modalità e procedure per tali adempimenti;

Al Vice Segretario Generale



Ritenuto,

5

pertanto, di dover provvedere all'adeguamento dell'ordinamento interno, definendo modalità e procedure per la completa attuazione della normativa in parola – che riguardano, tra l'altro, il procedimento per la contestazione e l'accertamento della violazione delle norme sulla inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi - demandando a successiva direttiva del Responsabile della prevenzione della corruzione la definizione di eventuali aspetti di dettaglio, ferma restando la definizione della procedura per la verifica e il monitoraggio delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità di cui al *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017*;

che la verifica delle situazioni di inconfiribilità e di incompatibilità debba essere attivata sia qualora il Responsabile della prevenzione della corruzione venga a conoscenza di possibili violazioni delle disposizioni del decreto nell'adempimento dei propri compiti istituzionali, sia su segnalazione, nonché, periodicamente, su di un campione selezionato con modalità che assicurino la casualità della selezione;

Si allegano – quale parte integrante del presente atto – il seguente documento, composto, complessivamente, da n. ~~A~~... pagine, progressivamente numerate:

Allegato A - Modalità e procedure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi dirigenti qui di seguito sottoscrivono:

Il Coordinatore del Dipartimento Segreteria
Generale

Cinzia D'Oriano

Il Vicesegretario Generale
Responsabile per la trasparenza

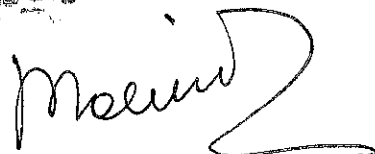
Francesco Maida



VISTO: Il Segretario Generale
Responsabile della prevenzione della
corruzione

Gaetano Ruffuso

Il Vice Segretario Generale



1. Approvare le modalità e procedure di cui all'allegato A, ai fini dell'attuazione della normativa in materia di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.
2. Individuare, ai sensi dell'articolo 18, comma 3, del d.lgs. 39/2013, nel Vicesindaco, l'organo deputato a provvedere in via sostitutiva al conferimento degli incarichi nell'ipotesi in cui il Sindaco venga a trovarsi nella condizione di cui al comma 2 dello stesso articolo 18.
3. Stabilire che la verifica delle situazioni di inconfiribilità e di incompatibilità debba essere attivata sia qualora il Responsabile della prevenzione della corruzione venga a conoscenza di possibili violazioni delle disposizioni del decreto nell'adempimento dei propri compiti istituzionali, sia su segnalazione, nonché, periodicamente, su di un campione selezionato con modalità che assicurino la casualità della selezione.
4. Riservare al Responsabile della prevenzione della corruzione eventuali atti per definire ulteriori aspetti di dettaglio, qualora necessari, per l'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità, fermo restando la definizione della procedura per la verifica e il monitoraggio di tali dichiarazioni, secondo quanto stabilito al precedente punto 3, quale misura prevista dal *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017* da realizzarsi con apposita direttiva dello stesso Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il Coordinatore del Dipartimento Segreteria
Generale

Cinzia D'Orlando

Il Vicesegretario Generale
Responsabile per la trasparenza

Francesco Maida



VISTO: Il Segretario Generale
Responsabile della prevenzione della
corruzione

Gaetano Vignuolo

Il Sindaco

Luigi de Magistris

Comune di esecuzione
Immediato su intercalare allegato

Il Vice Segretario Generale



7

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO



IL VICESEGREARIO
GENERALE





8

COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N.DEL....., AVENTE AD OGGETTO: Modalità e procedure per l'attuazione del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di "Inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico"

Il Vicesegretario Generale e il Coordinatore del Dipartimento Segreteria Generale esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

Addi.....

Il Coordinatore del Dipartimento
Segreteria Generale
Cinzia D'Orlando

Il Vicesegretario Generale

Francesco Maida

Pervenuta al Servizio Controllo Spese il 25 GIU. 2015 Prot. 14519

Il Dirigente del Servizio Controllo Spese, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi.....

V.P.A.

IL RAGIONIERE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di €.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 200....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	€
Impegno precedente	€
Impegno presente	€
Disponibile	€

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Servizi Finanziari
Servizio Controllo Spese

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE reso ai sensi dell'art.49, comma 1, D.Lgs.267/2000
in ordine alla proposta della Segreteria Generale
Prot. n. 4 del 25.06.2015
IW 519 del 25.06.2015

Letto l'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in legge 213/2012.

Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale ai sensi dell'artt. 243 bis, ter e quater del decreto legislativo 267/2000, così come integrato e modificato dal decreto legge 174/2012 convertito nella legge 213/2012 approvato con la deliberazione consiliare n. 3 del 28.01.2013 e aggiornato ai sensi dell'art. 1 comma 15 del decreto legge 35/2013, convertito nella legge 64/2013 con deliberazione n. 33 del 15.07.2013;

Atteso che dall'approvazione della proposta in esame, allo stato appare non vi siano elementi, tali, da determinare effetti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente, o sul suo patrimonio, nulla si osserva.

*Il Ragioniere Generale
Dott. Raffaele Mucciariello*

Proposta di deliberazione prot. n. 4 del 25.06.2015
Vicesegretario Generale e Coordinatore del Dipartimento Segreteria Generale
Pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 26.06.2015 – S.G. 448

Osservazioni del Segretario Generale

Con il presente provvedimento sottoposto all'esame della Giunta si propone l'approvazione delle Modalità e procedure per l'attuazione del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di "Inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico".

Il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000, come sostituito dall'art. 3, comma 2 del decreto legge 174 del 10 ottobre 2012.

Sulla scorta di quanto già espresso nella parte narrativa, nulla si osserva.

IL VICESEGRETARIO GENERALE
Francesco Maida

**VISTO:
Il Sindaco**



COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G. C.
N. 421 DEL 26-6-2015

MODALITÀ E PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ

A.1 - Modalità con cui rendere le dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. 39/2013, all'atto del conferimento di incarichi dirigenziali, di vertice e di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo dell'Amministrazione Comunale (secondo le definizioni di cui all'articolo 1, comma 2, lett. l, del d.lgs. 39/2013).

Si premette che, ai sensi dell'articolo 20, comma 4, del d.lgs. 39/2013 (di seguito decreto), le dichiarazioni sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità costituiscono condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli incarichi; nei relativi provvedimenti va dato atto della loro avvenuta presentazione.

1. I destinatari di incarico di vertice, dirigenziale interno ed esterno, di cui all'articolo 1, comma 2, lettere i), j) e k) del decreto, presentano alla Direzione Generale una dichiarazione, ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, con specifico riferimento, rispettivamente, agli articoli 3, 4 e 7 e agli articoli 9, 11 e 12 del decreto; tale dichiarazione, resa dall'interessato, precede il conferimento dell'incarico; resta fermo, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera h) del decreto, l'esercizio dell'opzione, da parte del dirigente incaricato, “[...] a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni [...]” tra l'incarico conferito “[...] e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico”. (così la norma appena citata)
2. I destinatari di incarico di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo dell'Amministrazione Comunale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera l) del decreto, di nomina sindacale, presentano al Dipartimento Gabinetto del Sindaco, una dichiarazione, ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità con specifico riferimento, rispettivamente, agli articoli 3, 4 e 7 e agli articoli 9, 11, 12, 13 e 14 del decreto; tale dichiarazione, resa dall'interessato, precede il conferimento dell'incarico; resta fermo ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera h), l'esercizio dell'opzione da parte di colui che riceve la nomina “[...] a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni [...]” tra l'incarico conferito e gli incarichi, cariche e attività professionali di cui agli articoli 9, 11, 12, 13 e 14;

Modalità e procedure per l'attuazione del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di “Inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico”.

3. la dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, deve contenere l'elenco degli eventuali incarichi, cariche e attività professionali in corso di svolgimento o, se cessati, svolti nell'arco temporale previsto dagli artt. 6 e 7 del decreto (due anni precedenti). L'elenco deve indicare l'amministrazione o l'ente presso cui si ricopre o si è ricoperto la carica o si svolge o si è svolto l'incarico o l'attività professionale, nonché la loro tipologia, la data di conferimento, così come i termini di scadenza o di eventuale cessazione, in modo tale da consentire le opportune verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese;
4. nel corso dell'espletamento dell'incarico, la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità deve essere presentata annualmente dall'interessato alla Direzione Generale o al Dipartimento Gabinetto del Sindaco, a seconda delle rispettive competenze (cfr. punti 1 e 2), nel rispetto delle procedure di cui ai punti 1, 2 e 3;
5. le dichiarazioni rese e i relativi aggiornamenti sono trasmessi, a cura degli uffici della Direzione Generale e del Dipartimento Gabinetto del Sindaco, secondo le rispettive competenze, al Servizio Portale Web e Social Media ai fini della pubblicazione nella specifica sezione "Amministrazione Trasparente".

A.2 – Verifica e monitoraggio sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità

Il Responsabile della prevenzione della corruzione (di seguito R.P.C.) procederà alla verifica delle situazioni di inconferibilità e di incompatibilità, sia qualora venga a conoscenza di possibili violazioni delle disposizioni del decreto nell'adempimento dei propri compiti istituzionali, sia su segnalazione, nonché, periodicamente, su di un campione selezionato con modalità che assicurino la casualità della selezione, secondo quanto indicato nella specifica direttiva del R.P.C. prevista nel Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017. In particolare, per l'attività di verifica il R.P.C. si avvale dell'apporto del Servizio Ispettivo, mentre il monitoraggio è assicurato attraverso report periodici al R.P.C. a cura della Direzione Generale e del Dipartimento Gabinetto del Sindaco per quanto di rispettiva competenza.

A.3 – Nullità degli atti e sanzioni.

Il decreto prevede quali sanzioni per l'inosservanza degli obblighi in materia di inconferibilità e incompatibilità:

- all'articolo 17, che gli "atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del decreto e i relativi contratti sono nulli";

Modalità e procedure per l'attuazione del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di "Inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico".

pm
M 2 *ad*

- all'articolo 18, comma 2, che coloro che hanno conferito *“incarichi dichiarati nulli non possono per tre mesi conferire gli incarichi di loro competenza [...]”*;
- all'articolo 19, comma 1, che *“lo svolgimento degli incarichi di cui al presente decreto in una delle situazioni di incompatibilità di cui ai capi V e VI comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, di lavoro subordinato o autonomo, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del responsabile di cui all'articolo 15, dell'insorgere della causa di incompatibilità”*;
- all'articolo 20, comma 5, che *“la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni”*.

A.4 – Modalità e procedure per l'accertamento di ipotesi di inconfiribilità e incompatibilità.

1. Nell'ipotesi di inconfiribilità, ovvero di incompatibilità presente all'atto del conferimento dell'incarico, il R.P.C. contesta all'interessato la fattispecie, nonché, eventualmente, la veridicità della dichiarazione resa. L'interessato può, entro il termine di 15 giorni decorrenti dalla data di ricezione della contestazione, presentare al R.P.C. le proprie controdeduzioni; decorso il predetto termine, il R.P.C. provvede, entro i successivi dieci giorni, salvo la necessità di ulteriori approfondimenti istruttori in relazione alle controdeduzioni prodotte, a comunicare all'interessato l'archiviazione del procedimento ovvero l'accertamento della sussistenza della causa di inconfiribilità o di incompatibilità, la qual cosa comporta la nullità dell'atto di conferimento dell'incarico e del relativo contratto (articolo 17 decreto).

La dichiarazione mendace comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico previsto dal decreto per un periodo di cinque anni.

La contestazione e l'esito del procedimento sono comunicati, altresì, al Sindaco e al Vicesindaco, ai fini di cui all'articolo 18, comma 2, del decreto, oltreché alla Direzione Generale o al Dipartimento Gabinetto del Sindaco, secondo le rispettive competenze, nonché al Servizio Autonomo Personale per gli adempimenti conseguenti correlati alla nullità del contratto. Qualora si tratti di un incarico di cui all'articolo 1, comma 2, lettera l) del decreto (incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo dell'Amministrazione Comunale), l'accertamento delle cause di inconfiribilità o di

M

M

CH

incompatibilità è portato a conoscenza dell'Ente presso cui è conferito l'incarico per gli adempimenti consequenziali, anche in relazione alla nullità del relativo contratto.

2. Nell'ipotesi di incompatibilità insorta durante lo svolgimento dell'incarico, rispetto alla quale l'interessato non abbia esercitato il diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera h) del decreto, il R.P.C. contesta la fattispecie all'interessato, il quale può, entro il termine di 15 giorni decorrenti dalla data di ricezione della contestazione, presentare al R.P.C. le proprie controdeduzioni; decorso il predetto termine, il R.P.C. provvede, entro i successivi dieci giorni, salvo la necessità di ulteriori approfondimenti istruttori in relazione alle controdeduzioni prodotte, a comunicare all'interessato l'archiviazione del procedimento ovvero, l'accertamento della sussistenza della causa di incompatibilità, la qual cosa comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto (articolo 19 decreto).

La contestazione e l'esito del procedimento sono comunicati, altresì, al Sindaco, oltreché alla Direzione Generale o al Dipartimento Gabinetto del Sindaco, secondo le rispettive competenze, nonché al Servizio Autonomo Personale per gli adempimenti conseguenti correlati alla risoluzione del contratto. Qualora si tratti di un incarico di cui all'articolo 1, comma 2, lettera l) del decreto, (incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo dell'Amministrazione Comunale), l'accertamento della causa di incompatibilità è portato a conoscenza dell'Ente presso cui è conferito l'incarico per gli adempimenti consequenziali, anche in relazione alla risoluzione del relativo contratto.

3. **Pubblicazione e Segnalazione** - l'atto di accertamento della violazione delle disposizioni del decreto è pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Ente ed è comunicato all'Autorità nazionale anticorruzione, nonché alla Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, del decreto.

Deliberazione di G. C. n. 421 del 26/6/2015 composta da n. 11 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 4, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 27.7.15 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile



DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 ...

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 11 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 421 del 26.6.15

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 4 pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.